

COPIE DEI CONTI
25.11.02 001866
UFF. CONTR. INFRASTR. E TERRITORIO



10666

*Al Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio*

DEC/DT/2002/0242

REPUBBLICA ALLA CORTE DEI CONTI  
13 DIC 2002  
UFFICIO CONTROLLO ATTIVITÀ MINISTRIE  
DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTO  
DEL TERRITORIO  
Reg. N° 4 Fog. 283  
IL CONSIGLIERE

**DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

Approvazione del primo programma stralcio di interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ai sensi dell'articolo 16 della legge 31 luglio 2002, numero 179

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa suolo, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 9 della legge 8 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative della legge 18 maggio 1989, n. 183;

VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge 25 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226, ed in particolare l'articolo 1, commi 1, 1 bis e 2;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1998, concernente l'atto di indirizzo e coordinamento che individua i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 1 del decreto legge di cui al punto che precede;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 settembre 1999, ed in particolare l'articolo 5;

VISTO il decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, ed in particolare l'articolo 1, comma 5 e l'articolo 1-bis;

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002);

VISTA la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante disposizioni in campo ambientale, e in particolare l'articolo 16 relativo a provvidenze per le aree a rischio idrogeologico;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente in data 4 febbraio 1999 recante "Attuazione dei programmi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico, di cui gli articoli 1, comma 2, e 8, comma 2, del decreto-legge n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001 con il quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del citato decreto legge 180/98, il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino di rilevanza nazionale del fiume Po;

**VISTO** il Piano straordinario adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 dal comitato istituzionale del bacino di rilevanza nazionale del fiume Arno nella seduta del 27 ottobre 1999 con delibera numero 134;

**VISTO** il Progetto di piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del citato decreto legge 180/98, dal comitato istituzionale del bacino di rilevanza nazionale del fiume Arno nella seduta del 1 agosto 2002 con delibera numero 164;

**VISTO** il Piano straordinario adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 dal comitato istituzionale del bacino di rilevanza nazionale del fiume Tevere nella seduta del 29 ottobre 1999 con delibera numero 85;

**VISTO** il Progetto di piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del citato decreto legge 180/98, dal comitato istituzionale del bacino di rilevanza nazionale del fiume Tevere nella seduta del 1 agosto 2002 con delibera numero 101;

**VISTO** il Piano straordinario per i bacini regionali della Toscana adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 con delibera di consiglio regionale numero 1212 del 9 novembre 1999;

**VISTO** il Piano straordinario per i bacini regionali della Calabria adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis del citato decreto legge 180/98 con delibera della giunta della Regione Calabria n. 3410 del 26 ottobre 1999;

**VISTO** il Progetto di piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del citato decreto legge 180/98, dal comitato istituzionale dei bacini di rilevanza interregionale della Calabria nella seduta del 27 aprile 2002 e con delibera di giunta regionale numero 345 del 27 aprile 2002;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 aprile 2002 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2002 lo stato di emergenza per il territorio della Regione Calabria dichiarato con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2000 e 2 ottobre 2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** il "Piano degli interventi strutturali per la riduzione del rischio idrogeologico in aree urbane ad alta vulnerabilità" del luglio 2001 predisposto dall'agenzia di protezione civile;

**VISTA** la nota protocollo numero 2156/ABR del 1 ottobre 2002 a firma del segretario generale dell'autorità dei comitati regionali della Calabria, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui

all'articolo 16 della citata legge 179/02;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 aprile 2002 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2002 lo stato di emergenza per il territorio della Regione Calabria dichiarato con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2000 e 2 ottobre 2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTA** la nota protocollo numero 115/VS del 7 settembre 2002 a firma del sindaco del comune di Reggio Calabria, con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con procedure d'urgenza;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2002 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per i territori della Regione Umbria ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'Accordo di programma quadro in materia di difesa del suolo stipulato il giorno 13 luglio 2001 dai rappresentanti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, del Ministero dell'ambiente, del Ministero dei lavori pubblici e della Regione Umbria, e in particolare le schede degli interventi di cui all'allegato 3 dell'Accordo che prevedono il finanziamento di interventi per complessive 2.363.245.028 lire (11.549.652,18 euro) con le procedure di cui all'articolo 1, comma 2, del citato decreto legge 180/98 per le annualità 2001 e 2002;

**VISTA** la nota 17860/IA del 13 agosto 2002 con la quale il direttore responsabile della Regione Umbria ha segnalato la necessità di dare attuazione al citato Accordo di programma quadro completando il finanziamento dei citati interventi della programmazione 2001 e 2002 attraverso le procedure previste dall'articolo 16 della citata legge 179/02;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2002 con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza per i territori della Regione Autonoma Valle D'Aosta ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTA** la nota protocollo numero 4092 del 25 luglio 2002 a firma del segretario generale del bacino del Po con la quale, ai fini della programmazione con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02, si manda agli atti ufficiali approvati e in particolare al "programma di interventi urgenti" approvato con delibera del comitato istituzionale 14/1999 del 26 ottobre 1999;

**VISTA** la nota protocollo numero 20847/5/dta del 30 settembre 2002 a firma dell'assessore al territorio, ambiente e opere pubbliche della Regione autonoma Valle D'Aosta con la quale, tra l'altro, si propone il finanziamento di interventi con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2002 con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza per i territori della Regione Piemonte ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTA** la nota protocollo numero 1221/udc/dop del 29 luglio 2002 a firma dell'assessore ai lavori pubblici della Regione Piemonte con la quale, ai fini della programmazione con le procedure di cui all'articolo 16 della

*l*

citata legge 179/02, si rimanda agli atti ufficiali approvati dall'autorità di bacino;

**VISTA** la nota protocollo numero 31456 del 27 settembre 2002 a firma del Sindaco del Comune di Vercelli e con la quale, si richiede l'inserimento del quarto stralcio funzionale dell'intervento di realizzazione di un canale scolmatore a protezione dell'abitato, per l'importo di 2.600.000,00 euro, nei programmi di interventi urgenti di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

**VERIFICATO**, che l'intervento di cui alla nota citata al punto che precede è l'unico per cui è accertato un fabbisogno finanziario residuo in Piemonte tra quelli compresi nel "programma di interventi urgenti" approvato con delibera del comitato istituzionale del bacino del Po 14/1999 del 26 ottobre 1999;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2001 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2002 lo stato di emergenza dichiarato con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 del 17 e del 23 novembre 2000 per i territori della Regione Toscana ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTI** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 gennaio 2002 e del 30 agosto 2002 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza per i territori della Regione Toscana ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2002 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per il comune di Rio Marina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTA** l'intesa di programma tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione Toscana, Regione Emilia Romagna, TAV S.p.A. ed RFI S.p.A. sottoscritta il 19 luglio 2002;

**VISTA** la nota protocollo numero 104/28700/26.01 del giorno 1 agosto 2002 a firma dell'assessore all'ambiente e tutela del territorio, protezione civile e politiche per la montagna della Regione Toscana con la quale si suggerisce di includere nei programmi di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02 anche interventi non ancora previsti negli strumenti di pianificazione di bacino perché in relazione ad eventi straordinari verificatisi recentemente;

**VISTA** la nota protocollo numero 426/Prociv del 18 settembre 2002 a firma del Prefetto di Livorno con la quale, tra l'altro, sono segnalati i fabbisogni economici per le opere di ripristino necessarie a far fronte alla grave situazione di dissesto determinatasi a seguito dei nubifragi del 4-10 settembre 2002 in vari comuni dell'Isola d'Elba;

**VISTA** la nota protocollo numero 17107 del 25 settembre 2002 a firma dell'assessore all'ambiente del comune di Capoliveri con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

**VISTA** la nota protocollo numero 6428 del 23 luglio 2002 a firma del sindaco del comune di Rio Marina con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con procedure di urgenza, nonché la nota 8481 del 27

e

settembre 2002 a firma del responsabile del servizio gestione del territorio del comune di Rio Marina;

VISTA la nota del 26 settembre 2002 con la quale il tecnico responsabile del comune di Campo nell'Elba ha proposto interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VISTA la nota protocollo numero 1052 del 26 marzo 2002 a firma del vice sindaco del comune di Pietrasanta con la quale sono stati proposti a finanziamento interventi urgenti di difesa del suolo a valere sui fondi del capitolo 7850 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;

VISTA la nota protocollo numero 8282 del 10 settembre 2002 a firma del sindaco del comune di Stazzema con la quale sono stati proposti interventi da finanziare con le procedure di cui all'articolo 16 della citata legge 179/02;

VERIFICATO che gli interventi di cui all'elenco allegato al presente provvedimento sono finalizzati al riassetto territoriale di aree a rischio idrogeologico di cui al citato decreto legge 180/98;

CONSIDERATO che il programma stralcio di cui all'elenco allegato al presente provvedimento è definito accendendo le proposte citate in premessa di qualificati rappresentanti delle Regioni o degli Enti Locali interessati e che pertanto si considera acquisita l'intesa prescritta;

## D E C R E T A

### Art. 1

#### *(approvazione del programma)*

1. Ai sensi dell'articolo 16, della legge 31 luglio 2002, n. 179 è approvato il primo programma stralcio di interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per l'importo complessivo di 51.111.533,48 euro.
2. All'attuazione degli interventi di cui ai punti 1 e 2 del programma di cui al comma 1 si provvede a valere sulle disponibilità dell'annualità 2002 del capitolo 7852, nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.2.3.3, dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per l'importo di 2.900.000,00 euro.
3. All'attuazione degli interventi di cui ai punti 3 e 4 del programma di cui al comma 1 si provvede a valere sulle risorse residue relative all'annualità 1999, già trasferite alla regione Valle D'Aosta, recate dall'art. 8, comma 2, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, per l'importo di 286.865,98 euro (555.450.000 lire), sulle risorse residue, già trasferite alla regione Valle D'Aosta, relative all'annualità 2000 recate dall'art. 8, comma 2, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, per l'importo di 308.692,74 euro (lire

*l*

597.712.500) e sulle risorse residue, già trasferite alla regione Valle D'Aosta, relative all'annualità 2000 recate dall'art. 1, comma 5, del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, per l'importo di 457.322,58 euro (885.500.000 lire)

4. All'attuazione degli interventi dal punto 4 al punto 27 del programma di cui al comma 1 si provvede a valere sulle disponibilità dell'annualità 2001 del capitolo 7850, nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.2.3.3, dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per l'importo di 37.151.352,77 euro e a valere sulle disponibilità dell'annualità 2002 del capitolo 7850, nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.2.3.3, dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per l'importo di 6.938.902,45 euro.

All'attuazione degli interventi di cui ai punti 28 e 29 del programma di cui al comma 1 si provvede a valere sulle risorse residue relative all'annualità 1999, già trasferite alla regione Umbria, recate dall'art. 8, comma 2, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, per l'importo di 836.009,44 euro (1.618.740.000 lire), sulle risorse residue, già trasferite alla regione Umbria, relative all'annualità 2000 recate dall'art. 8, comma 2, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, per l'importo di 899.618,85 euro (lire 1.741.905.000) e sulle risorse residue, già trasferite alla regione Umbria, relative all'annualità 2000 recate dall'art. 1, comma 5, del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, per l'importo di 1.332.768,67 euro (2.580.600.000 lire)

#### Art. 2

*(monitoraggio e controllo dell'attuazione del programma)*

1. Al monitoraggio e controllo dell'attuazione degli interventi programmati provvede il Ministero dell'ambiente e della difesa del territorio secondo quanto disposto dall'art. 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1999 e dal Decreto del Ministro dell'ambiente del 4 febbraio 1999. Ciascuna Regione, nell'ambito delle proprie funzioni di monitoraggio e controllo, concorre alla medesima funzione esercitata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio a livello nazionale

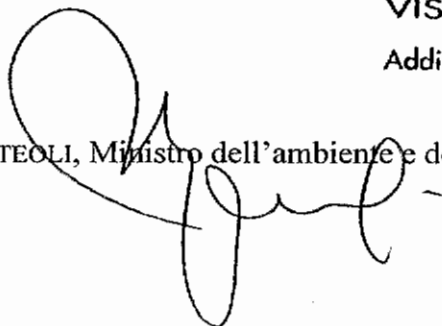
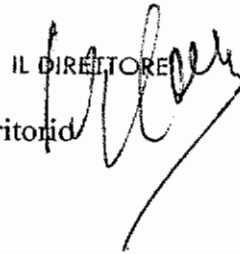
2. Le ordinanze di cui all'art. 5, comma 2, della legge 4 febbraio 1992, n. 225, adottate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, provvedono anche a disciplinare specifiche modalità di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi, in relazione alle relative caratteristiche.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO  
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
VISTO u. 788

Addi, 19/11/02

IL DIRETTORE

MATTEOLI, Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio


Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione

Roma, 11 NOV. 2002

## ALLEGATO

Primo programma stralcio di interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico della di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ai sensi dell'articolo 16 della legge 31 luglio 2002, numero 179

	Comune	Località	Autorità di bacino	Tipo	Denominazione intervento	Ente Destinatario	Importo finanziato (Euro)
1	Vercelli	Canale scolmatore a protezione centro abitato	Po	alluvione	realizzazione canale scolmatore - quarto lotto	Comune di Vercelli	2.600.000,00
2	Donnas	Ronc de Vaca	Po	Frana	Studio e monitoraggio del fenomeno ed esecuzione degli interventi più urgenti di protezione	Regione Valle D'Aosta	300.000,00
3	Aymavilles	Centro abitato di Pont D'Ael - s.r. n. 47 di Cogne.	Po	Frana	Integrazione e ripristino opere finanziate con DPCM 12 gennaio 1999	Regione Valle D'Aosta	536.166,18
4	Issogne	Favà	Po	Frana	Lavori di sistemazione del torrente Sort	Regione Valle D'Aosta	516.715,12
5	Curmayeur	Praz de Moulin, Mortiraz, Pra Sec	Po	Frana alluvione	Lavori di sistemazione degli impluvi di versante	Regione Valle D'Aosta	600.000,00
6	Stazzema	Terrinca	Toscana Nord	Frana	bonifica versanti in frana	Comune di Stazzema	540.000,00
7	Pietrasanta	Torrente Baccatoio Fosso Motrone	Toscana Nord	Alluvione	Primo lotto adeguamento sezioni idrauliche di deflusso dei ponti che attraversano i due corsi d'acqua - lavori a base d'asta	Comune di Pietrasanta	4.124.000,00
8	Capoliveri	Lido / Fosso Valdana	Toscana Costa	Alluvione	messa in sicurezza del fosso - risagomatura - attraversamenti	Comune di Capoliveri	870.000,00
9	Capoliveri	Morcone / Fosso Pontimento	Toscana Costa	Alluvione	messa in sicurezza del fosso - risagomatura - attraversamenti	Comune di Capoliveri	255.000,00
10	Capoliveri	Naregno / fossi Cavallacce, Conce	Toscana Costa	Alluvione	messa in sicurezza del fosso - risagomatura - attraversamenti	Comune di Capoliveri	830.000,00
11	Capoliveri	Lacona / fosso S Maria	Toscana Costa	Alluvione	messa in sicurezza del fosso - risagomatura - attraversamenti	Comune di Capoliveri	390.000,00
12	Campo Nell'Eiba	Centro abitato e frazioni	Toscana Costa	Frana-Alluvione	ripristino reticolo idraulico e relative infrastrutture	Comune di Campo Nell'Eiba	1.500.000,00
13	Rio Marina	Ortano /Porticciolo / area mineraria	Toscana Costa	Frana - alluvione	consolidamento versanti in frana - regimazione delle acque - prime opere di bonifica risistemazione e riqualificazione ambientale	Comune di Rio Marina	6.000.000,00

pe

14	vari	Aree a rischio di cui al D.L. 180/98 limitrofe alla linea ferroviaria TAV	Arno - Reno	Frana - idraulico	attuazione intesa istituzionale del 19 luglio 2002	Regione Toscana	12.500.000,00
15	Reggio Calabria	Vallone Menga	regionale Calabria	alluvione	Opere di difesa idraulica, consolidamento e risanamento ambientale	Comune di Reggio Calabria	1.000.000,00
16	Reggio Calabria	Fiumara Calopinace	regionale Calabria	alluvione	Opere di difesa idraulica, consolidamento e risanamento ambientale	Comune di Reggio Calabria	5.000.000,00
17	Reggio Calabria	Fiumara Annunziata	regionale Calabria	alluvione	Opere di difesa idraulica, consolidamento e risanamento ambientale	Comune di Reggio Calabria	2.000.000,00
18	Collazzone	Piedicolle	Tevere	frana	Completamento dell'intervento di sistemazione di uno scivolamento traslativo su depositi fluvio lacustri	Regione Umbria	645.571,12
19	Terni	Centro abitato di Cesi	Tevere	frana	Stralcio funzionale di un intervento di consolidazione di crolli in formazioni calcaree	Regione Umbria	506.127,76
20	Terni	Rocca S. Zenone	Tevere	frana	Stralcio funzionale di un intervento di consolidazione di crolli in formazioni calcaree	Regione Umbria	1.032.913,80
21	Deruta e Marsciano	Fiume Tevere - località Deruta e Mad. Dei Bagni	Tevere	alluvione	Sistemazione d'alveo con briglie e difese spondali	Regione Umbria	1.032.913,80
22	Orvieto	Torrente Chiani - Ciconia	Tevere	alluvione	Primo stralcio realizzazione di difese passive abitato di Ciconia	Regione Umbria	1.549.370,70
23	Orvieto	Fiume Paglia - capoluogo	Tevere	alluvione	Primo stralcio della realizzazione di opere atte all'eliminazione dei picchi di piena e di opere di difesa radenti	Regione Umbria	1.032.913,80
24	Perugia	Torrente Genna - Pian di Massiano	Tevere	alluvione	Secondo stralcio opere di sistemazione del reticolo secondario	Regione Umbria	516456,90
25	Spoletto	Torrente Tessino e Tessinello - area urbana	Tevere	alluvione	Primo stralcio opere di sistemazione del tratto urbano, completamento muro e sistemazione a monte della città	Regione Umbria	327.043,75
26	Città della Pieve	Torrente Tresa - Moiano e Po' Bandino	Arno	alluvione	Primo stralcio realizzazione cassa di espansione o diversivo per difesa abitati	Regione Umbria	1.807.599,15
27	Bastia Umbra	Fiume Chiascio - zona Industriale	Tevere	alluvione	Completamento del finanziamento del primo stralcio di opere di protezione idraulica	Regione Umbria	30.344,43
28	Bastia Umbra	Fiume Chiascio - zona Industriale	Tevere	alluvione	Primo stralcio di opere di protezione idraulica (parziale)	Regione Umbria	1.260.396,97
29	Orvieto	Torrente Chiani - Ciconia	Tevere	alluvione	Sistemazione idraulica e realizzazione casse di espansione	Regione Umbria	1.808.000,00
<b>Totale</b>							<b>51.111.533,48</b>

Be